



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**ORDINE DEL GIORNO
N. 614**

**SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA
DELLA CHIRURGIA VITREO-RETINICA
IN PIEMONTE**

*Presentato dal Consigliere regionale:
MONACO ALFREDO*

*Protocollo CR n. 801
Presentato in data 13/01/2016*

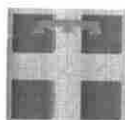
X LEGISLATURA

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00000801/A0100B-04 13/01/16 CR

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

C.L. 02-18-02/617/2016/X

ORDINE DEL GIORNO N. 614
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,trattazione in Aula
trattazione in Commissione**OGGETTO:** [SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA DELLA CHIRURGIA VITREO-RETINICA IN PIEMONTE]

La chirurgia vitreo-retinica, tecnicamente particolarmente complessa che recluta pazienti molto fragili per la molteplicità di patologie associate, trova nei DRG 36 e 42 il suo rimborso tariffario.

La Regione Piemonte vanta delle eccellenze operative in alcune strutture convenzionate del torinese, rappresentando un riferimento insostituibile per l'Oculistica ambulatoriale e concentra la risposta al bisogno anche da regioni limitrofe come la Valle d'Aosta e la Liguria.

I centri convenzionati che erogano servizi di chirurgia vitreo-retinica trattano una importante numerosità di casi/anno, coprendo una buona parte della domanda.

La formazione di un chirurgo specialista nel trattamento di patologia vitreo-retinica è articolato e complesso, anche in termini di oneri sociali, e professionalità di tale livello sono patrimonio pubblico da tutelare, custodire e valorizzare.

La Regione Piemonte ha delle tariffe di rimborso per i DRG 36 e 42 pari ad una cifra che copre una volta e mezza la sostituzione del cristallino per cataratta, chirurgia decisamente meno complessa ed onerosa.

La chirurgia vitreo-retinica, nella fattispecie l'intervento per distacco di retina, richiede un ricovero ordinario o un Day Hospital a seconda delle situazioni e non può essere assimilabile alla chirurgia ambulatoriale. Poiché dal 1 gennaio 2016 la Regione ha eliminato la possibilità di ricovero in D.H. con pernottamento o ricovero ordinario presso i centri convenzionati, di fatto queste prestazioni di chirurgia vitreo-retinica non sono più erogabili da parte di tali centri.

Le conseguenze di tali azioni comportano un apparente risparmio che si contabilizza solo sulla carta ma che in realtà si traduce in un fortissimo incremento di spesa in virtù del fatto che la Regione Piemonte rimborserà a "prezzo pieno", non contrattabile, i DRG 36 e 42 alle Regioni che cureranno i pazienti che oggi curiamo in casa, senza contare l'onerosissimo depauperamento di un patrimonio tecnico, professionale e culturale che appartiene alla storia della Regione Piemonte.

Il Consiglio regionale,**impegna il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale**

A ritoccare in adeguamento le tariffe dei DRG 36 e 42 alla coerenza onerosa delle complesse realtà operative

A garantire la sicurezza della chirurgia vitreo-retinica assicurandone il regime di ricovero

Ad assegnare posti letto di ricovero alle strutture convenzionate capaci di garantire per congruità numerica e qualità l'evasione della domanda di chirurgia vitreo-retinica

PRIMO FIRMATARIO: Alfredo Monaco